

**TABELLA – AIA –
INCENERITORE CON RECUPERO DI ENERGIA DI ACERRA (NA)
CONTROLLO ORDINARIO AIA ANNO 2019
ATTIVITA' ISPETTIVA E RELAZIONE EX ART. 29 DECIES, COMMA 3 E COMMA 5 D.LGS 152/2006
ESTRATTO DELLE ATTIVITA'**

ARPAC ha eseguito presso l'inceneritore le attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'allegato XII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06, svolte ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del citato decreto. Trattasi di un'attività lunga e complessa svolta dal 01 Aprile 2019 al 31 Maggio 2019 dal Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli e con il coinvolgimento dei Laboratori della UOC Siti Contaminati e Bonifiche di Pozzuoli e del Dipartimento Provinciale di Caserta. Il personale ARPAC ha eseguito attività di verifiche documentali, sopralluoghi, campionamenti e relative analisi i cui risultati sono sinteticamente riassunti nella tabella sottostante.

CONTROLLO	NOTE
Autorizzazione all'esercizio	L'impianto è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale del Dip. 52 - DG05 - UOD 17 n. 1653 del 01/12/2014, pubblicato sul BURC n. 83 del 09/12/2014. Successivamente in data 21/10/2016 con Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 145 è stata autorizzata una modifica non sostanziale della stessa AIA; ancora in data 28/05/2018 la Giunta Regionale della Campania con protocollo 340282 ha preso atto di una modifica non sostanziale soggetta a sola comunicazione per revisione del manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in Atmosfera. Il gestore dell'impianto è la società A2A S.p.A. L'impianto non è classificato come RIR (Rischio Incidente Rilevante)
Sistemi di gestione ambientale	Il gestore dell'impianto durante la verifica AIA ha prodotto le seguenti certificazioni in riferimento ai sistemi di gestione ambientale: ISO 14001:2015 n. EMS-7495/S del 15/01/2019 con validità fino al 02/05/2020 ISO 9001:2015 n. 37625/19/S del 18/01/2019 con validità fino al 17/05/2019 BS OHSAS 18001:2007 n. OHS-3552 del 11/01/2019 con validità fino al 02/05/2020 EMAS n. IT-001610 DEL 11/06/2014 con validità fino al 25/06/2021.
Codici Attività IPPC svolte nel sito	5.2 lett a) - 5.1 lett b) - 5.5
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)	In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 237 septiesdecies comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e del paragrafo B 5.7 del Piano di Monitoraggio e di Controllo (PMeC), le relazioni semestrali contenenti le risultanze del suddetto Piano, fino a tutto il 2018, risultano trasmesse entro i termini dal gestore dell'impianto all' ARPAC Dipartimento di Napoli e alle stesse è stato fornito riscontro con relazioni redatte dalle UU.OO. dell'Area Territoriale del Dipartimento di Napoli.
Aria Emissioni in atmosfera	<p>In data 15/04/2019 il personale della UO Aria del Dipartimento di Napoli si è recato presso l'impianto termovalorizzatore di Acerra gestito dalla Società a2a Ambiente S.p.A., ubicato in Acerra località Pantano, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ARPA Campania - Dipartimento di Napoli, in attuazione del Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 1653 del 1/12/2014 ssmii.</p> <p>In data 17.04.2019, come da verbale di inizio visita ispettiva del 15.04.2019 è stata consegnata la seguente documentazione inerente: dati consumo materie prime anno 2018; registro funzionamento impianti di abbattimento Il semestre anno 2018; registro funzionamento impianti di abbattimento dal 01/01/2019 al 31/03/2019; registro manutenzione filtri a maniche; registro manutenzione reattore di assorbimento a semisecco con latte di calce e reattore catalitico DeNOx SCR; registro 866.5037 "Registro monitoraggio funzionamento sistemi di prevenzione emissioni diffuse" relativo all'anno 2018; report autocontrolli svolti con relativi rapporti di prova delle emissioni ai camini E1-E2_E3 relativi al II semestre 2018. L'esame della stessa ha consentito di verificare che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I consumi di materie prime, sono globalmente in linea con quanto indicato nel documento Descrittivo e Pre - scritto allegato al Decreto Dirigenziale 1653 del 2014; 2. I registri di manutenzione dei sistemi di abbattimento relativi all'anno 2018 sono debitamente compilati. 3. Le operazioni di verifica di cui alla Istruzione interna: " Istruzione Operativa per la verifica di funzionamento dei sistemi di prevenzione delle emissioni diffuse presso il termovalorizzatore di Acerra" Codice Documento 666.5066 del 01.05.2016 rev. N° 0, risultano effettuate e registrate in accordo con le frequenze previste per le stesse dalla richiamata istruzione. 4. Si rileva per i risultati relativi alle emissioni in atmosfera la conformità ai limiti indicati nel Decreto Dirigenziale n. 1653 del 1/12/2014. <p>Nella visita ispettiva del 15/04/2019 (cfr. verbale di Esecuzione Visita Ispettiva 15/04/2019) è stato effettuato un sopralluogo dell'impianto per la verifica dello stesso al layout approvato.</p> <p>In esito alle attività di ispezione, l'impianto è risultato conforme a quanto indicato nel Decreto Dirigenziale n. 1653 del 1/12/2014. Le attività di campionamento alle fonti emittenti E1 E2 E3 svolte da Aprile a Maggio 2019 hanno dato esito conforme ai limiti emissivi prescritti nel richiamato documento autorizzatorio, così come riepilogato nei file:</p> <p>INC_ACERRA_TAB_6C10_EMISSIONI_1_2019_17_04_19 INC_ACERRA_TAB_6C11_EMISSIONI_2_2019_31_05_19 INC_ACERRA_TAB_6C12_EMISSIONI_3_2019_24_05_19</p> <p>Complessivamente, per quanto di competenza della U.O. Aria le attività di controllo svolte ai sensi dell'art. 29 decies comma 3 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. hanno restituito esito di conformità della gestione dell'Impianto alle prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 1653 del 01/12/2014 e s.m.i.</p>

**TABELLA – AIA –
INCENERITORE CON RECUPERO DI ENERGIA DI ACERRA (NA)
CONTROLLO ORDINARIO AIA ANNO 2019
ATTIVITA' ISPETTIVA E RELAZIONE EX ART. 29 DECIES, COMMA 3 E COMMA 5 D.LGS 152/2006
ESTRATTO DELLE ATTIVITA'**

Aria Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera (SME)	<p>In data 15 aprile 2019 Il personale ARPAC afferente all' U. O. Aria del Dipartimento di Napoli ha svolto un sopralluogo finalizzato alla verifica del corretto funzionamento dello SME per la strumentazione e l'acquisizione dati. Presso l'impianto del termovalorizzatore di Acerra sono in funzione due Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME), uno principale e l'altro secondario, quest'ultimo con la funzione di subentrare al principale in caso di manutenzione e/o anomalie e/o guasti al principale. I punti di emissione sottoposti al monitoraggio in continuo sono indicati con E1, E2 ed E3 e corrispondono rispettivamente alle linee 1, 2 e 3 del termovalorizzatore per l'analisi delle emissioni (con strumentazione duplicata) dei parametri Polveri, CO, NOx, HCl, H₂O, HF, O₂, COT; inoltre sono installati un analizzatore in continuo di Hg e un campionatore di microinquinanti PCDD/PCDF.</p> <p>L'attività ispettiva si è svolta attraverso un sopralluogo presso le cabine SME principale e secondario al fine di verificare la struttura del Sistema, la gestione, il funzionamento e la presentazione dei dati, constatando la presenza e il funzionamento di tutta la strumentazione ABB (SME principale) e Environnement (SME Secondario) presente per ogni linea e della Black Box, regolarmente chiusa. In occasione del controllo ordinario in oggetto è stata chiesta la seguente documentazione attinente lo SME :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. report giornalieri SME per le tre linee 2° semestre 2018 e dal 01/01/2019 al 14/04/2019; 2. esiti delle attività di calibrazione e taratura delle apparecchiature degli SME principale e secondario; 3. registro di manutenzione/guasti/interruzioni e malfunzionamenti SME principale e secondario. <p>All'esito del sopralluogo del 15 aprile 2019 (cfr. verbali del controllo ordinario di pari data), esaminata la documentazione consegnata in data 18/04/2019, rif . ARPAC prot. n. 23561/2019, per quanto riguarda il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni, si riscontra la conformità del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni nella sua struttura, funzione e gestione alla normativa vigente</p>
Acque Reflue (Acque di Scarico)	<p>L'attività ispettiva è stata svolta nelle date 15 e 16 aprile 2019 attraverso la verifica della documentazione relativa all'autorizzazione e attraverso un sopralluogo nell'area dell'impianto. È stata verificata la corretta gestione del sistema di depurazione dei reflui, lo stato della rete di regimentazione delle acque e la manutenzione e pulizia delle pavimentazioni e delle griglie di scolo.</p> <p>Relativamente al piano di miglioramento (punto B.2.6 dell'allegato tecnico) relativamente all'intervento PM2 sono state visionate le zone dedicate allo stoccaggio reagenti che sono state oggetto dell'intervento.</p> <p>L'intervento di ampliamento delle quantità stoccate è stato completato nel 2017, come comunicato nella relazione del monitoraggio del I semestre 2017. Il Gruppo Ispettivo (GI) ha visionato gli autocontrolli relativi all'anno 2018. Il Gestore ha rispettato la frequenza mensile fissata dal PMeC, approvato con D.D. n. 1653 del 01/12/2014, per le acque di scarico relativamente ai punti S1, S2 e S3.</p> <p>I risultati analitici degli autocontrolli sono conformi alle disposizioni previste dal D.D. n.1653 del 01/12/2014 della Regione Campania e dalla Tab.3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 per scarico in corpo idrico superficiale. Il GI ha preso visione dei registri di manutenzione in cui sono annotati gli interventi di taratura e calibrazione degli strumenti di misurazione impianto TAR e DEMI.</p> <p>In Data 16.04.2019, sono stati prelevati n.3 campioni di acque reflue presso i punti significativi S1 (scarico impianto DEMI), S2 (scarico Impianto Trattamento Acque Reflue - ITAR) e S3 (scarico finale nel canale Venti Palmi) così come da verbali di campionamento n. 51/MI/19, 52/MI/19 e 53/MI/19 per la verifica di conformità D.D. n° 1653 del 01/12/2014.</p> <p>La composizione dello scarico rientra nei limiti della Tab.3 All.V parte III del D.Lgs 152/06, per scarico in corpo idrico superficiale come riportato nei relativi rapporti di prova.</p> <p>Per quanto di competenza dell'U.O. Acque Reflue le attività di controllo svolte ai sensi dell'art. 29 decies, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. hanno restituito esito di conformità alle prescrizioni contenute nel Decreto autorizzativo AIA n. 16753/2014 del 01/12/2014.</p>
Agenti fisici: Rumore (Inquinamento acustico)	<p>Il Piano di Monitoraggio e di Controllo, di cui al decreto autorizzativo AIA n. 1653/2014, prevede che il monitoraggio acustico dell'impianto sia svolto con una frequenza quadriennale elaborando, a cura di un tecnico competente in acustica ambientale incaricato, una relazione tecnica che viene inviata agli Enti di controllo. In data 16/04/2019 personale afferente alla UO AFIS del Dipartimento di Napoli, si è recato presso l'area dello stabilimento al fine di eseguire le misure fonometriche previste per controlli periodici, come da Autorizzazione Integrata Ambientale n.1653 del 01/12/2014. All'atto dell'ispezione erano in funzione due linee di termovalorizzazione (n.1 e n.2), mentre la terza era in manutenzione. Si è proceduto, pertanto, alle misure delle emissioni rumorose all'interno del perimetro aziendale in un totale di n.7 punti distribuiti omogeneamente lungo il confine dello stabilimento, coincidenti con quanto valutato dal Gestore e indicato da ARPAC in sede di conferenza di servizi, numerati con i codici da P1 a P7, identificati nella planimetria e nel report fotografico (cfr relazione AFIS). Dai rilievi fonometrici si evidenzia che le emissioni sonore prodotte dagli impianti del Termovalorizzatore di Acerra rientrano nel limite di emissione per le aree esclusivamente industriali (classe VI) previsti dal piano di zonizzazione del Comune di Acerra e dalla normativa vigente in materia di rumore (Legge 447/95, DPCM 14/11/97, D.M. Ambiente 16/03/98) e per il tempo di riferimento diurno (ore 06.00 - 22.00) e rispettano quanto previsto nel Decreto AIA.</p>

**TABELLA – AIA –
INCENERITORE CON RECUPERO DI ENERGIA DI ACERRA (NA)
CONTROLLO ORDINARIO AIA ANNO 2019
ATTIVITA' ISPETTIVA E RELAZIONE EX ART. 29 DECIES, COMMA 3 E COMMA 5 D.LGS 152/2006
ESTRATTO DELLE ATTIVITA'**

Rifiuti	<p>In data 16 e 17 Aprile 2019 personale ARPAC afferente all 'U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati del Dipartimento di Napoli ha effettuato attività d'ispezione riguardo alla matrice rifiuti, come da verbale n. 16/RO/19 attraverso una verifica documentale presso l'impianto (prendendo visione dell'attività di registrazione dei rifiuti in ingresso e del sistema di rilevazione radioattività), con acquisizione della documentazione, inerente la gestione dei rifiuti e delle B.A.T. applicate, acquisita da ARPAC in data 18/04/19 prot. n. 0023561/19, e con sopralluoghi effettuati presso gli impianti di gestione rifiuti riscontrandone la conformità agli atti autorizzativi.</p> <p>È stata presa visione della corretta gestione dei rifiuti stoccati; questi sono distinti in rifiuti di processo e di non processo. I rifiuti di processo sono stoccati nella vasca scorie e nei sili ceneri come da autorizzazione AIA.</p> <p>I rifiuti non di processo sono stoccati in cassoni scarrabili telonati nel piazzale scoperto adiacente all'impianto di triturazione balle (rifiuti non pericolosi) e in appositi contenitori nel piazzale coperto dell'avanfossa (rifiuti pericolosi e non pericolosi) come da autorizzazione AIA. La pavimentazione delle aree di deposito rifiuti risultano in buono stato di conservazione.</p> <p>Sono stati effettuati n. 2 campionamenti rifiuti, di cui uno di polverino effettuato presso l'impianto di abbattimento fumi e recupero fondo caldaia (dal nastro trasportatore conferente il pulverino in silos ermetici), un altro di scorie (provenienti dalle combustioni di rifiuti derivanti da diversi impianti di trito vagliatura), effettuati in data 07/05/19 dai nastri trasportatori afferenti le tre linee che erano in funzione durante il campionamento (tale campione è formato dalla omogeneizzazione e quartatura di aliquote di scorie prelevate da tutte e tre le linee), così come da verbali di campionamento n. 90/CA/19 e 91/CA/19 per la verifica di conformità D.D. 1653 del 01/12/2014. Gli esiti delle analisi dei campioni prelevati, come da Rapporti di prova n 9754 e n 9756 del 30.07/2019, restituiscono rispettivamente il seguente giudizio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. RdP 9754 del 30/07/2019 relativo a rifiuto-scorie provenienti da combustione:relativamente ai parametri accertati del presente Rapporto di Prova il campione in esame presenta valori di concentrazione conformi ai limiti di accettabilità, ai sensi del D.M. 27/09/2010 e s.m.i., per il conferimento in DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI; 2. RdP 9756 del 30/07/2019 relativo a rifiuto - polveri di abbattimento fumi: relativamente ai parametri accertati del presente Rapporto di Prova il campione in esame è classificabile, ai sensi della Decisione 2000/532/CE e s.m.i., del Regolamento UE N. 1357/2014 e del Regolamento del Consiglio 2017/997/UE come RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO. Caratteristiche di Pericolo, di cui all'Allegato III della Direttiva 2008/98/CE, così come modificato dal Regolamento (UE) N.1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014: HP8 "Corrosivo" e HP14 "Ecotossico" <p>Pertanto, alla luce del sopralluogo e degli esiti delle attività di controllo effettuate nei giorni 16 e 17 Aprile 2019 dal personale ARPAC della U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati del Dipartimento di Napoli si riscontra la regolarità delle attività svolte relativamente a quanto previsto dal decreto AIA n. 1653/2014 del 01/12/2014 per quanto riguarda la matrice Rifiuti.</p> <p>Si evidenzia che, atteso l'esito delle analisi di cui al rapporto di Prova n 9754 del 30/07/2019 relativo a rifiuto - scorie provenienti da combustione, dal quale si evince che il rifiuto è classificabile come Rifiuto Speciale Pericoloso per la caratteristica di pericolo HP14 " Ecotossico", si ravvede la necessità di approfondire la conoscenza delle cause fonte di tale rischio, valutando le possibili azioni correttive che il Gestore potrà applicare al processo</p>
CONCLUSIONI	<p>In esito alle attività di controllo ordinario a carico di ARPA Campania - Dipartimento di Napoli, in attuazione del Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 1653 del 1/12/2014 s.m.i. svolto ai sensi dell'articolo 29 decies comma 3 Dlgs 152/06 s.m.i. non sono state accertate, alla data della relazione finale (protocollo ARPAC 56683 del 27/09/2019) violazioni del decreto autorizzativo su indicato, pertanto sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti, e la relazione di cui al protocollo ARPAC 56683 del 27/09/2019 costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.</p>